



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 26/2017

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 25 Giugno

12^a Domenica del Tempo Ordinario

“Non abbiate paura degli uomini”

Ore 10.30: Durante la S.Messa celebrazione del Battesimo di
Alessandro Buso, Elia Cargnello, Clio Geatti, Angela Lopez Alvarez,
Ludovico Miolo, Alessia Francesca Pappalardo

Lunedì 26 Giugno

Ore 8.30-17.00: Riprende Oratorio Estate 2017

Ore 20.45: Consiglio Pastorale Parrocchiale (*sala Scrosoppi*)

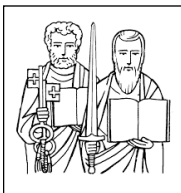
Mercoledì 28 Giugno

Ore 18.30: Gruppo Festa dei Colori (*sala anziani*)

Giovedì 29 Giugno

SOLENNITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO

COMPATRONI DELLA PARROCCHIA



Ore 19.00: Santa Messa solenne nella festa liturgica

Venerdì 30 Giugno

Ore 17.00: Conclusione Oratorio Estate 2017

Sabato 1 Luglio

Ore 18.30: S. Messa festiva

Ore 20.45: Concerto omaggio alla Madonna del Carmine con
l'Orchestra d'archi del Friuli e del Veneto (*in Chiesa*)

Domenica 2 Luglio

13^a Domenica del Tempo Ordinario

“Un'altra parte cadde nel terreno buono e diede frutto”

Ore 10.30: S. Messa festiva

Oratorio Estivo. Ha avuto inizio la scorsa settimana nel migliore dei modi sia sotto l'aspetto del tempo che delle attività e del clima di gruppo. E' bello sentire ogni giorno dal mattino al tardo pomeriggio il vociare allegro dei bambini che giocano insieme, cantano, imparano cose nuove e fanno nuove amicizie, si divertono tra musiche gioiose e la presenza discreta ma efficace dei giovani animatori, sempre in mezzo ai bambini, stanchi ma contenti pure loro. Un apprezzamento va alle mamme, nonne e volontari della cucina per gli squisiti pranzi che preparano, giudizio confermato dai bambini che quasi sempre chiedono il bis di quanto portato in tavola. Ed un grazie al gruppo di mamme che al termine di ogni giornata si ritrovano per rendere gli ambienti puliti e accoglienti. Lunedì riprenderà questa bella iniziativa, augurandoci che sia questa seconda settimana come, se non meglio, della prima!

Festa dei Santi contitolari. La nostra parrocchia è intitolata alla Beata Vergine del Carmine e Santi Pietro e Paolo Apostoli. Questo è dovuto al fatto che la prima chiesa parrocchiale, costruita nel 1390 e ubicata in piazzetta del Pozzo, era intitolata a San Pietro. Nel 1808 la chiesa di S.Pietro "vista la sua meschinità e ristrettezza" venne ridotta ad uso profano e la parrocchia trasferita nella chiesa del Carmine, eretta agli inizi del 1500 ad opera dei frati Carmelitani. L'ex chiesa parrocchiale di San Pietro, adibita nel frattempo a magazzino, nel 1848 subì molti danni a causa di una bomba austriaca e, un secolo dopo, nel 1945, fu rasa al suolo quasi completamente dai bombardamenti aerei nella seconda guerra mondiale. Demolita nel 1953, al suo posto furono costruiti alloggi.

Concerto omaggio a Maria. Sabato prossimo la nostra Chiesa ospiterà alle 20.45 un concerto in onore della Madonna del Carmine, la cui festa celebreremo solennemente domenica 16 luglio. Ad eseguire il concerto l'Orchestra d'archi del Friuli e del Veneto Si tratta di un ensemble composto da affermati concertisti delle province di Udine, Pordenone e Treviso guidati dal primo violino, M° Guido Freschi, nella duplice veste di solista e direttore. Il gruppo ha suonato recentemente in Grecia, Spagna, Austria e America, ospite di prestigiose istituzioni. Saranno eseguiti brani musicali di F.J.Haydn, A.Vivaldi, E. Bloch e J.Van der Roost, questi ultimi due interpreti di temi caratteristici della musica ebraica. Violoncello solista: Anna Tulissi, udinese, nostra parrocchiana; diplomata brillantemente al Conservatorio di Venezia attualmente frequenta il biennio specialistico per diventare maestro d'orchestra presso l'Accademia Nazionale di musica di Odense (Danimarca). Da quest'anno fa parte dell'organico ufficiale della Odense Symphony Orchestra una delle più antiche orchestre sinfoniche europee.

**ORARI DELLE SANTE MESSE
NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO**
(Sabato 1 luglio-giovedì 31 agosto)

MESSE FERALI: ore 19.00 (nella cappella di San Giuseppe)
MESSA PREFESTIVA: ore 18.30 (in Chiesa)
MESSA FESTIVA: ore 10.30 (in Chiesa)

Il Vangelo della Domenica (Mt 10, 26-33)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geënnà e l'anima e il corpo. Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerì! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».



Matteo riporta i detti di Gesù sulle difficoltà e persecuzioni che i discepoli dovranno sopportare, per incoraggiare i cristiani delle sue comunità. E' il tempo delle prime discriminazioni e soprusi verso i cristiani che si rifiutano di tributare onori divini all'imperatore. Gesù raccomanda di "non avere paura". La paura è positiva se segnala i pericoli, ma quando sfugge al controllo ostacola le azioni coraggiose e le scelte decisive. Chi ha paura non è libero, è condizionato dal timore di perdere posizione, amicizie, beni; di essere umiliato, punito e ucciso. Gesù per ben tre volte invita a non avere paura perché nonostante le prove e le difficoltà, il Vangelo si diffonderà e trasformerà il mondo. L'opera degli apostoli non sarà vana e nessuna forza nemica potrà impedire la realizzazione del progetto di Dio. Ad animare gli annunciatori del Vangelo deve essere la gioiosa certezza che la messe crescerà e sarà abbondante. Gesù, infatti, invita a riflettere che offendere, accusare ingiustamente, percuotere, confiscare i beni, togliere la vita sono espressioni di una violenza che, tuttavia, non è priva il discepolo dell'unico bene duraturo: la vita che ha ricevuto da Dio e che nessuno gli può togliere. Ciò di cui aver davvero paura è il male che portiamo dentro di noi, quella forza negativa che ci suggerisce cammini opposti a quelli di Cristo perché è capace di "far perire nella Geënnà e l'anima e il corpo". Dunque, è fondamentale non avere paura, fidandosi della provvidenza del Padre del cielo. Dio realizzerà il bene dei discepoli, se avranno il coraggio di rimanergli fedeli. Nulla di noi sfugge al suo amore e alle sue premure. Il brano si conclude con una promessa: Gesù riconoscerà davanti al Padre chi avrà riconosciuto lui davanti agli uomini. L'invito è ad una testimonianza coraggiosa che lasci il segno nella realtà.

Preghiera

Viviamo tempi difficili, Gesù,
in cui il terrorismo sfregia impunemente
le nostre città e i loro abitanti,
colpendo con feroce freddezza e calcolata barbarie.
Ecco perché all'udire qualche notizia luttuosa
temiamo subito per quelli che ci sono cari
e siamo in apprensione per la loro incolumità.

Abbiamo paura delle malattie,
di quelle di cui già conosciamo i terribili effetti
perché hanno stroncato giovani vite
dopo un lungo calvario doloroso
in cui si sono altalenate speranze e delusioni.
Ma ci spaventano ancor più quei virus e quelle infezioni
che colpiscono il corpo umano
e in breve tempo sgretolano
i suoi anticorpi e la sua resistenza.

Tutto questo è plausibile, tu lo sai,
e tuttavia tu ci inviti a non sottovalutare
tutto ciò che deturpa la nostra anima,
tutto quello che lentamente
la priva della sua dignità e bellezza,
la imprigiona nella ragnatela del male
al punto da farle perdere coscienza
del pericolo che la sovrasta.

Ecco perché oggi, Gesù, io voglio pregarti
per tutti coloro che sprofondano
in un gorgo di egoismo e di chiusura,
per tutti coloro che rendono volgari le loro esistenze,
privandole di quanto vi è di più nobile e di più santo,
di più esaltante e consolante.
E ti supplico anche per chi rischia
di essere sottratto ad una speranza viva.